

## **Comenius Project: Immigrants..... Present, towards greater integration.**

At the beginning of our working in this project, during the Film Festival of “Cinema africano” in Verona we watched some interesting short- movies about the modern emigration: problems of integration, different point of view etc.

We discussed, developed and compared our point of view.

For each one of 6 short movies there is a little synthesis (English and Italian language) of the plot, the comment and the most important message.

Students of “B. Lorenzi” school. Fumane -Italy

# COFFEE & ALLAH

**When a cup of coffee is a gift from Allah.  
An Ethiopian Muslim woman's appetite for coffee, Islam and a  
good game of badminton**



If you respect only your  
traditions... the integration  
is very difficult but no  
impossible!!!

Coffee & Allah is a film about Abeba Mohammed's appetite for coffee, Islam and a good game of badminton. As a recent refugee in New Zealand with no English and a veil to cloak her difference, she has little chance of connecting with others around her. Until one day when a spontaneous game of badminton leads Abeba to accept a gift of friendship

# COFFEE & ALLAH



Commento:

Una giovane donna etiopica emigra in Nuova Zelanda...affrontando il tragitto da casa al bar con il suo velo azzurro come il cielo; affronterà molte nuove esperienze attraverso realtà che la uniscono, ma allo stesso tempo la separano dal mondo.

Emblematica diventa la siepe nel giardino della ragazza che la unisce nel gioco del volano con il vicino, pur escludendo la possibilità di vedersi; giovane piena di risorse riesce a trasformare anche il velo che indossa in mistero che stuzzica il desiderio di conoscerla...grazie al candore della sua fede...

Mantenendo le proprie tradizioni, è difficile integrarsi... ma non è impossibile!

# UNE GIRAFE SOUS LA PLUIE

## A GIRAFFE IN THE RAIN



*As the story unfolded I realized that a giraffe trying **to integrate** into a place so unlike his homeland could offer a good starting point for explaining to children, in a whimsical sort of way, the situation of those who adults call 'political asylum seekers.'"*

Director: Pascale Hecquet

*All the fresh water in Djambali goes to filling Mr. Lion's swimming pool. Fed up with this situation, a giraffe protests and is promptly banned to Mirzapolis, a northern city inhabited by dogs. In Mirzapolis, the giraffe ekes out a marginal existence, has to request asylum and eat dog food. No one will employ him. He eventually gets a job with a landscaping company but finds his asylum request is rejected.*

*In this delicate metaphor, dramatic circumstances are handled with frank simplicity.*

**The integration is very difficult when you are not considered from anyone...**

## UNE GIRAFE SOUS LA PLUIE UNA GIRAFFA SOTTO LA PIOGGIA



A Djambali tutta l'acqua a disposizione serve ad alimentare la piscina del signor Leone. Una giraffa, pensando che questa situazione sia già durata troppo, si ribella, ma viene esiliata. Sbarca quindi a Mirzapolis, una città del Nord abitata da cani. Qui la giraffa vive emarginata, costretta a fare domanda di asilo, a mangiare cibo per cani. Nessuno le vuole dare un lavoro. Alla fine riesce a farsi assumere in un'azienda di giardinaggio, ma la sua domanda di asilo verrà rifiutata. Una delicata metafora che riesce a trattare con semplicità temi drammatici.

“...Man mano che la mia storia andava definendosi, mi sono resa conto che una giraffa che cercava d'integrarsi in un luogo agli antipodi della sua terra d'origine, poteva essere un buon punto di partenza per spiegare ai bambini, in maniera fantasiosa, il percorso di coloro, definiti dagli adulti, 'richiedenti asilo politico'.”

Director: Pascale Hecquet

Commento:

A Djambali una giraffa non ha più acqua per annaffiare la sua pianta; decide così di attingere alle condutture del vicino villaggio turistico...ma ecco che subito un prepotente leone la spedisce nella piovosa Europa del nord, dove l'acqua non manca, ma la giraffa fatica ugualmente a sopravvivere...quando finalmente ci riesce, lo stato le rifiuta il permesso di soggiorno e la burocrazia europea si mostra ancora più inclemente della siccità del deserto...

**L'integrazione è molto difficile  
quando non si è accettati da  
nessuno...**

# *Saving mom and dad*

Kartik Singh / 2007 / Fiction - Drama /  
Super16mm - 1,85 / Dolby SR / 15'

<http://www.cinemafricano.it/argomentop.asp?id=245>



At eight year old Ravi Malhotra's school, they teach that the only way to Heaven is through Christ. Ravi is extremely upset because he knows that his Sikh parents will never become Christians. To what lengths will he go to save Mom and Dad?

Integration doesn't means to change one's traditions but to know, to accept and to respect cultural traditions of others people.

# *Salvare mamma e papà*

<http://www.cinemafricano.it/argomento.asp?id=245>



Commento:

In Inghilterra il figlio di una coppia di indiani frequenta una scuola molto cattolica...dove l'eccesso di un amore cristiano mal interpretato assegna al piccolo l'impossibile compito di "salvare l'anima" dei suoi genitori, dannati se non si convertono.

L'integrità di mamma e papà aprirà gli occhi al protagonista che troverà la forza di ribellarsi all'attaccamento morboso del maestro.

Ravi Malhotra, otto anni, va a scuola in una cittadina statunitense. Qui si insegna agli alunni che chi non accetta Gesù Cristo va all'inferno. Ravi sa che i suoi genitori non sono cristiani e si trova davanti a una difficile sfida: come salvare mamma e papà?

**SAVING MOM AND DAD** di Kartik Singh (Francia 2007)  
Ravi, un incredibile bambino di famiglia sikh, cerca disperatamente di salvare i genitori convertendoli al cristianesimo e segue le istruzioni del maestro della "super scuola cristiana" perché non vadano all'inferno. Il film è pienamente in linea **contro ogni pressione religiosa e intollerante.**  
Senza facili moralismi è una **messa in guardia per coloro** (uomini di fede e politici) **che credono ancora che esista una religione unica ed esclusiva.**

**Integrazione non vuol dire cambiamento ma accettazione...**

<http://www.youtube.com/watch?v=9-OVQil-UQw>

## El viaje de Said

Siad, a young boy from Marocco, crosses the Strait. When he gets to the other site, to the land of oportunitites, he discovers that not everything is as beautiful as he has been told.



Sometimes the things don't go as you think !

<http://www.youtube.com/watch?v=9-OVQil-UQw>

## Il viaggio di Said

Said, un ragazzo marocchino, attraversa lo stretto. Dall'altra parte, nella terra delle opportunità, scopre che il mondo non è così bello come gli avevano detto che sarebbe stato.



***Commento:***

Siamo sulla costa marocchina, così vicina all'Europa che basta sognare...per ritrovarsi in Spagna, accecati dalle luci di un Luna Park.

Ma il sogno può trasformarsi in incubo, meglio allora per i giovani africani rimanere a casa, imparando ad apprezzare ciò che hanno...

A volte le cose non sono come si pensa...

# Salomon

<http://www.elojocojo.org/test2/?p=1751&lang=en>

Bassir is an immigrant from Sub-Saharan region, arrived in Spain to work in a farm.

Eusebio is a retired old man, with a lot of prejudices against no-Europeans, who spend a lot of his free time playing bowls. Through the play he find out that... “the friendship doesn’t see the colour of the skin...”

**The immigrant is often considered in a bad way, as a criminal; on the contrary if you try to know him, you can find out he is not so different from you...**



# Salomon

<http://www.elojocojo.org/test2/?p=1751&lang=en>

en

Bassir è un immigrato subsahariano da poco arrivato in una cittadina spagnola per lavorare in un'azienda agricola. Eusebio è un pensionato che passa gran parte del tempo a giocare a bocce con gli amici. I due s'incontrano in questa storia...

## *Commento:*

Siamo in un piccolo paese spagnolo dove un anziano di nome Eusebio ha appena perso l'amico e compagno di squadra nel gioco delle bocce...come continuare il gioco, poiché la vita continua?

Mentre si allenano, un immigrato africano si avvicina mostrando la sua bravura nel gioco; Eusebio dovrà superare tutti i suoi pregiudizi per poter partecipare al torneo della sagra del paese...per poi scoprire che l'amicizia non guarda il colore della pelle...



**La persona immigrata viene spesso considerata male, come un delinquente; invece, provando a conoscerla, si può scoprire che non è poi così diversa da noi...**

# On the sunny side of the alps

<http://www.cinemafricano.it/argomentop.asp?id>

=243

Slovenia: a marvelous Alpine country where happiness, joy, understanding, and tolerance reign; where a neighbor is always ready to help his neighbor; where birds sing, balconies are filled with red flowers, and inviting aromas waft from the kitchens. The sun shines every day, on the landscape and in the hearts of the people, so much that it seems Slovenia is the sunniest country in the world, even more so than countries in Africa. This is how the tourist bureau of Slovenia tries to present the country. But recent facts in the news portray a much darker image, that of a country where racism and xenophobia prevail and where politicians, instead of impeding it, take advantage of this intolerance by using populist rhetoric to build a new consensus. Inserted into this context is a little story of two special Slovene families who live in an idyllic Alpine world, until one of them buys a new car. Yet, to be true mountain dwellers, a new car isn't enough. One must climb to the top of a mountain and...



**When you feel citizen of the world you live well in every corner of the world**

# Na soncini stani alp (sul versante soleggiato delle alpi)

<http://www.cinemafricano.it/argomentop.asp?id=243>

Il titolo è lo slogan di una campagna di promozione turistica, che presenta la Slovenia sotto la migliore luce possibile: paesaggio incantevole e gente ospitale. Recenti episodi di razzismo e xenofobia restituiscono invece il Paese sotto tutt'altra luce. Questo film reagisce a questa contraddizione, è un film su una tipica famiglia slovena, su un bellissimo Paese in cui felicità, gioia e tolleranza prevalgono. Il Paese più soleggiato del mondo... persino più dell'Africa.

## **Commento:**

Veramente nostra patria è il mondo intero se padre e figlio africani si ritrovano a cantare a squarciagola l'inno sloveno sulle cime di monti innevati, con il cuore pieno di gratitudine per la bellezza senza confini della natura...



**Quando ci si sente cittadino del mondo ci si sente bene e a proprio agio in qualsiasi posto...**